



25° Anno Sociale
nr. 9 - Marzo 2000

La ROTARY

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento

Stampa ad uso esclusivo dei soci del Rotary Club non soggetta a vendita



ROTARY 2000
Agisci con
COERENZA,
CREDIBILITÀ,
CONTINUITÀ



ROTARY 2000
Act with
CONSISTENCY,
CREDIBILITY,
CONTINUITY

Annata Rotariana
1999-2000

Governatore Distretto 2060
FRANCO KETTMEIR

Presidente Internazionale
CARLO RAVIZZA

DAL PRESIDENTE...

Carissimi amici,

il calendario rotariano non assegna al mese di marzo alcun tema specifico. Ciò da una parte priva di un argomento rituale; dall'altra lascia spazio a liberi spunti.

Ne vorrei approfittare per svolgere alcune considerazioni, tratte a due terzi della mia esperienza presidenziale.

La prima guarda al modo di vivere il Rotary.

Per quanto si parla e scrive, ne è fondamento l'amicizia. Senza di essa manca la coesione del club, e quindi manca il presupposto per ogni azione rotariana. A mio giudizio peraltro l'amicizia non deve costituire il centro esclusivo della nostra attenzione. La sua importanza non deve risultare a scapito di altri grandi valori e tra essi di un valore di cui si parla forse troppo poco:

l'onestà. Onestà che deve assolutamente ispirare la condotta di ogni rotariano. Tra gli scopi del Rotary, rilevante posizione occupa "la più alta rettitudine" con cui il rotariano è tenuto ad informare la pratica degli affari e della professione: il che, in altri termini, equivale a onestà.

Sarebbe bene ricordare di più questo valore.

La seconda considerazione è di natura spiccia e riguarda la burocrazia rotariana. Per quanto bravi e volenterosi si sia, è invero difficile tenere il passo della corrispondenza, degli adempimenti dovuti, della richiesta di interventi.

La spinta dei progetti e delle iniziative, a vari livelli avviati, contribuisce ad accrescere la produzione di carta e la domanda di tempo da dedicare al Rotary. Tempo che non tutti, anzi quasi nessuno, possiedono illimitatamente.

Bisogna sapersi abilmente destreggiare con le priorità. Bisogna soprattutto vagliare attentamente i programmi, in una logica di importanza e continuità, evitando di intraprendere imponentemente nuove iniziative prima di avere completato quelle avviate.

Spesso l'esigenza di star dietro alla burocrazia impellente distoglie importanti risorse alla possibilità di interessanti sostanziali realizzazioni.

Ultima considerazione: Sul senso dell'"istituzione" Rotary.

Nella media si avverte una scarsa conoscenza dell'organizzazione e delle regole rotariane.

Sull'informazione e sulla sensibilizzazione al Rotary c'è molta strada da percorrere. E' necessario peraltro che, in coscienza, ciascuno avverta in via prioritaria la voglia di meglio conoscere il Rotary, le regole, l'organizzazione, il funzionamento, e si proponga di adeguarvisi il più possibile.

Più si conosce, meglio si può sentire quello che si fa.

Con Amicizia.

MARZO

Sabato 04, ore 12.30

Riunione di club nr. 1342. A Villa Manin di Passariano CONVIVIALE-INTERCLUB con Rotary club di Gemona, Udine Nord, Udine Patriarcato con Signore ed Ospiti. Relatore prof. Antonio PAPISCA, docente presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova. Direttore del Master Europeo per i Diritti Umani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana. Tema: "Anno 2000: Anno Internazionale della Cultura della Pace".

Martedì 07

Riunione anticipata a sabato 4 marzo

Martedì 14, ore 19.50

Riunione di club nr. 1343: a Villa Manin CAMINETTO. Relatore il socio Mario CARNEVALI sul tema: "Le novità in materia di previdenza integrativa".

Venerdì 17

Partenza per Kitzbühel. Visita al Club Contatto. Rotorno previsto domenica 12.

Martedì 21, ore 19.50

Riunione di club nr. 1344. CAMINETTO a Villa Manin. Relatore il dott. Paolo MOLINARO, imprenditore, esperto in marketing. Tema: "Sì al NO-PROFIT. Nuove strategie di marketing per lo sviluppo del terzo settore".

Sabato 25, ore 10.00

A Trieste FORUM DISTRETTUALE "Il Rotary e la nuova Europa", come da programma.

Martedì 28, ore 19.50

Riunione di club nr. 1345. A Villa Manin di Passariano CONVIVIALE - INTERCLUB con Rotary Club San Vito al Tagliamento, per Soci, Signore ed Ospiti. Relatrice la prof.ssa Laura CUTTICA TALICE. Tema: "PNL (Programmazione Neuro Linguistica) e ipnosi per vivere meglio".

APRILE

"Mese della stampa rotariana"

Martedì 04

Ore 18.00: Consiglio Direttivo presso la Segreteria in Codroipo, via Friuli, 5/5
Ore 19.50: Riunione di club nr. 1346, a Villa Manin CAMINETTO con relatore il socio Marco GASPARINI. Tema "Il Rotary club quale ente: profili e problemi fiscali".

Martedì 11, ore 19.50

Riunione di club nr. 1347: a Villa Manin CAMINETTO con ospite e relatore il PDG Renato DUCA. Tema "L'I.C.R. (Istituto Culturale Rotariano).

Venerdì 18, ore 19.50

Riunione di club nr. 1348: SUPERCAMINETTO a Villa Manin. Relatore Vladimir NANUT. Tema: "Insurance e Risk Manager"

Martedì 25

Riunione annullata per festività.

COMPLEANNI

Affettuosi auguri agli amici nati in marzo:

Alberto BERNAVA (2/3), Giuseppe ESPOSITO (2/3), Diego GASPARINI (3/3), Walter COLLAVINI (12/3), Vito ZUCCHI (13/3), Tommaso OLIVIERI (19/3), Carlo MOTTA (26/3) e Daniele MUMMOLO (28/3)

LE ATTIVITA' DEL MESE DI FEBBRAIO 2000

"LE STRADE PER LIGNANO: PROGETTI E PROSPETTIVE"

Relatore il socio CICUTIN Giovanni

Martedì 01, riunione di club nr. 1337

L'argomento della SS. 354 non può essere disgiunto dalla configurazione geografica del territorio comunale di Latisana che, come noto, si sviluppa da Nord a Sud per 15 chilometri, ha una larghezza, media di soli 2,5 km. e viene percorso longitudinalmente da una arteria come questa. Non solo, ma questo territorio presenta dei confini certi e ben marcati, che, stante la loro natura ed origine, si possono ben definire "naturali", con il Fiume Tagliamento ad Ovest, la Litoranea Veneta a Sud, la laguna ed importanti canali irrigui e di sgrondo ad est; solo a nord il confine con Ronchis può definirsi normale.

L'attuale tracciato della SS. 354 caratterizza fisicamente e condiziona tutto il territorio comunale dividendolo longitudinalmente in due parti, separando gli insediamenti abitativi ad Est verso il Tagliamento, dai terreni agricoli coltivati per lo più a colture semintensive da coltivatori diretti ad Ovest, verso quel confine che, per altri motivi definiremo naturale di Precentico.

Ortogonalmente alla SS. 354, a Sud della ferrovia TS-VE, il territorio comunale viene interessato da sole tre strade: due provinciali (di Precentico e Canedo) ed una comunale all'altezza di Gorgo, fatto questo che evidenzia la caratteristica unica del confine "naturale Est".

L'aspetto idrogeologico riveste un altrettanto importante fattore di condizionamento ad eventuali diverse soluzioni del tracciato per varianti alla SS. 354 all'interno del territorio comunale; oltre al Tagliamento ed ai citati canali lungo il confine ad est, vi è la presenza di una fitta rete di canali appartenenti ad un sistema di bonifica realizzati dal Consorzio della Bassa Friulana a maglie rettangolari, paralleli sia alla SS. 354 sia al confine verso Precentico i quali scaricano le acque in Laguna attraverso dei collettori a gravità o sotto pompa. La presenza poi di una costante falda

LE ATTIVITA' DEL MESE DI FEBBRAIO 2000

freatica superficiale non permette un razionale utilizzo del sottosuolo per eventuali sotopassi.

Questo aspetto fisico del territorio non si presta bene a soluzioni quali quella proposta dal progetto della Provincia, che, come vedremo con i due bypass, creerebbe moltissimi altri problemi senza dare una concreta soluzione alla viabilità per Lignano che in tal modo non trarrebbe alcun beneficio. Lignano ha indubbiamente delle impellenti necessità di collegamento a cui non può rinunciare; Latisana, d'altronde, non può limitarsi ad una funzione esclusiva di ponte tra i due poli, ed è opportuno che amministratori, politici e progettisti si adoperino per soluzioni accettabili, al passo con i tempi. Gli strumenti urbanistici degli ultimi decenni del Comune di Latisana hanno cercato di integrarsi in uno stato di fatto preesistente, condizionato, come si è detto, dalla SS. 354, proponendo alcune alternative che non sempre sono state recepite dagli studi e progetti appositamente commisionati per la viabilità della SS. 354.

Latisana, temendo di vedersi esclusa dai benefici economici che il flusso turistico per Lignano e Bibione comporta, non vuole rinunciare allo stradone così com'è, e cerca giustamente di valorizzare il proprio territorio, che esclusivamente agricolo non lo è più, con altre attività commerciali, artigiane e di servizio collocate su un territorio che è quello ora descritto. Le poche attività economiche insidiate si sporadicamente lungo quell'asse stradale su cui trovano spazio le "vetrine", non bastano di certo; si deve giustamente cercare di promuovere altre iniziative per far sì che il paese non continui a segnare il passo.

Del progetto, recentemente presentato dalla Provincia non si può dire che abbia preso in considerazione le realtà del comprensorio e tanto meno che soddisfi le aspirazioni dei residenti dei tre comuni: non rende agevole e scorrevole il traffico per Lignano, non favorisce lo sviluppo socio-economico di Latisana e non distoglie quel traffico di fine settimana per il centro abitato di Precenicco, che penalizza quel comune.

Il progetto della Provincia infatti, parte dal presupposto di conservare parzialmente l'attuale tracciato al fine di trattenere o meglio di "catturare" parte dei turisti da e per Lignano mediante due varianti (by-pass): una da Crosere a Via Mauro per l'accesso al capoluogo, ed una all'altezza di Pertegada. Su uno sviluppo complessivo di 14 km., però in territorio di Latisana, ben 7 km vengono interessati dai by-pass e solamente 4,5 km ricalcano l'attuale tracciato; i rimanenti 2,5 km, verso Lignano, non sono in discussione.

Con l'inserimento di barriere spartitraffico centrali, interrotte ogni 400/500 mt. si eliminerebbero buona parte dei pericolosissimi attuali accessi alla 354 ma nel contempo si sacrificherebbe pesantemente quella "vetrina" delle attività esistenti,

che rappresenta l'unico elemento positivo della 354 per Latisana. I due by-pass così come prospettati, danneggiano inverosimilmente la proprietà fondiaria con espropri irrazionali, sconvolgono pesantemente il territorio sotto il profilo urbanistico e non rispettano le direttive tracciate dal PRGC recentemente approvato.

Il progetto prevede, inoltre, due viadotti all'altezza di Paludo e Pertegada per evitare le intersezioni con le due citate Provinciali, 3 rotatorie di cui una per l'Ospedale, una per l'accesso a Pertegada e una per l'accesso all'importante centro diportistico di Aprilia Marittima. Lo svincolo a piani sfalsati di Pertegada sud, i 4 sotopassi "agricoli" in falda (ovviamente le altre attività non interessano), oltre che sotto il livello del mare, ma soprattutto i 15 km di nuove strade minori a supporto delle due varianti proposte, dei quali buona parte da realizzarsi a carico del comune, non rendono ottimale la soluzione proposta. Le strade di servizio e di collegamento delle frazioni e delle realtà esistenti, che non riguardano la bretella per Lignano Riviera e Bibione, e che dovrebbero staccarsi all'altezza di Aprilia Marittima, oltre ai costi di realizzo e di gestione non hanno nulla a che fare con un auspicabile razionale utilizzo urbanistico, produttivo e di sviluppo dell'intero Comune ed in particolare con l'area posta a sud dello stesso.

Ma soprattutto questa proposta, come altre intraprese in passato, non porta alcun beneficio a Lignano.

A questo punto non si può non ricordare l'idea lanciata oltre 30 anni fa dall'allora direttore del servizio agrario del Consorzio di bonifica - Dr. Maraschi, ovvero "spostare" la SS. 354 a confine con Precenicco lungo quel confine naturale determinato dal canale principale irriguo di scarsa utilizzazione a monte, e quel tratto di canale di bonifica che, si trova a sud, interessando in piccola parte, se necessario, anche il territorio di Precenicco, per collegare lo svincolo di Crosere all'imbocco di Aprilia Marittima e proseguire quindi a sud per Lignano Sabbiadoro e ad Est per Lignano Rivie-



LE ATTIVITA' DEL MESE DI FEBBRAIO 2000

ra e Bibione.

Un simile tracciato di semplicissima realizzazione e limitati costi, con espropri in buona parte facilitati, richiederebbe due semplici cavalcavia all'altezza di Paludo e Gorgo senza necessità di svincoli, ed un cavalcavia con svincoli all'altezza di Pertegada per meglio servire quell'importante frazione con le sue attività. Il territorio agricolo non verrebbe penalizzato con la creazione di frammenti e relitti inutilizzabili e le difficoltà di collegamento tra le due aree separate dalla attuale strada verrebbero ridotte e gli accessi rimarrebbero inalterati; ma soprattutto lo stradone manterebbe la sua funzione di "vetrina" rendendosi disponibile per ulteriori auspicabili insediamenti produttivi e di servizio permettendo razionali sviluppi urbanistici. In questo caso anche il turista lignanese potrebbe risalire l'attuale SS. 354, declassata, senza dover sopportare le difficoltà di un traffico intenso e frettoloso per andare alla ricerca di quelle peculiarità che il latisanese dovrà saper valorizzare per non perdere quelle occasioni offerte dal traffico balneare.

E se, in conclusione, non si reputa necessaria una strada alternativa che per alcuni potrebbe configurarsi come "bretella autostradale" e per altri strada a scorimento veloce, oppure come verrebbe definita da altri ancora "autostrada", anziché considerare questa come una normalissima strada parallela, che nulla toglie alla preesistente, bensì dà spazio a quest'ultima per una maggiore valorizzazione del territorio, si può benissimo ristrutturare l'esistente, mediante la dotazione di apposite corsie di accelerazione e decelerazione, utilizzando e razionalizzando il servizio semaforico agli incroci principali (n° 6) ed utilizzando le vaste aree occupate da canali di bonifica mediante il loro tobinamento in prossimità degli incroci stessi, senza necessità alcuna quindi di esproprio. Secondo alcuni osservatori questa soluzione, non sempre condivisibile, sarebbe sufficiente per il breve periodo in cui l'attuale struttura manifesta le maggiori difficoltà.

"LE SOLUZIONI LEGALI DELLA CRISI FAMILIARE: SEPARAZIONE E DIVORZIO"

Relatore il socio Oddone Di LENARDA

Martedì 08, riunione di club nr. 1338

Serata ed argomento di molto interesse se si ha riguardo alle molte domande e richieste di precisazioni avanzate dai soci.

L'amico Di Lenarda, ha voluto ribadire le mutate condizioni dei coniugi al momento dell'eventuale difficoltà del matrimonio e della fine della convivenza coniugale, in particolare la posizione della moglie che trova maggior tutela di quanto trovasse in un passato non molto remoto. In ogni caso, se vi sono figli minori, l'interesse dei medesimi è assolutamente predominante, e trova quindi maggior tutela, sugli eventuali interessi divergenti dei coniugi.

Il diritto dei figli a ricevere un'educazione, istruzione e cultura adeguati ai mezzi ed allo status della famiglia viene mantenuto, a carico di entrambi i coniugi, anche durante la maggiore età, purchè ovviamente da parte dei figli vi sia predisposizione e buon risultato negli studi e i genitori abbiano mezzi adeguati.

In ogni caso sia la separazione che il divorzio sono fatti altamente traumatici per i coniugi e per i figli, anche se maggiorenni, e non sempre sono la soluzione dei problemi familiari e talvolta hanno delle conseguenze personali ed economiche gravissime.

Numerosi sono stati gli interventi e le richieste di precisazioni.



"LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN REGIONE ATTRAVERSO LE AUTOVIE VENETE"

Relatore ing. Marino DONADA, Direttore Progettazione Lavori di "Autovie Venete S.p.A."

Martedì 15, riunione di club nr. 1339

Il processo di integrazione europea che vede oggi protagonisti i Paesi dell'area orientale ed a cui i Paesi dell'area occidentale guardano con sempre maggiore interesse passa soprattutto attraverso lo sviluppo di un sistema di relazioni intermodali (stradali, ferroviarie, navigazione per acque interne) ovest-est che ha preso l'avvio con la caduta del muro di Berlino nel 1989. A nord delle Alpi si sono consolidati molto presto, dopo il 1989, connessioni ovest-est lungo l'asse Parigi-Monaco-Vienna-Budapest ed oltre. Per non vedersi tagliata fuori, l'area mediterranea (Spagna, Francia meri-

LE ATTIVITA' DEL MESE DI FEBBRAIO 2000



dionale, Italia) deve dare una efficiente risposta con un collegamento alternativo a sud delle Alpi, il Corridoio Transeuropeo n° 5 appunto (così come individuato nella Conferenza di Praga del '91) che si sviluppa lungo l'asse Barcellona, Venezia, Trieste, Lubiana, Budapest, Kiev.

In questo contesto la Regione Friuli-Venezia Giulia può e deve assurgere a fulcro per il decisivo sviluppo e completamento di questa direttrice, e ciò per almeno due ragioni:

- 1) la sua posizione di interfaccia di frontiera tra Est europeo e Ovest mediterraneo;
- 2) la sua appartenenza strutturale a quel nord-est italiano che presenta oggi la maggior proiezione economica verso i paesi dell'Europa Centro-orientale rispetto al resto d'Italia.

Attraverso lo strumento di Autovie Venete la Regione si è posta, da un lato, come soggetto attuatore di uno studio di fattibilità tecnico-economica per il completamento del Corridoio Transeuropeo n° 5, dall'altro, sfruttando le opportunità offerte dal rinnovo delle concessioni autostradali, si è data un ambizioso programma di investimenti per il potenziamento e l'adeguamento della rete autostradale regionale.

Il piano degli investimenti di Autovie Venete, a fronte di una proroga della concessione dal 2008 al 2017 presenta investimenti per circa 1.000 miliardi di Lire nell'arco temporale 2000 - 2010, così definibili:

a) Opere per il potenziamento della rete:

- completamento A28 nel tratto Sacile - Conegliano
- terza corsia nel tratto A4 Mestre - S. Donà di Piave
- adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia
- ampliamento sezione autostradale in corrispondenza dei ponti sul fiume Tagliamento, sul torrente Torre e sul fiume Isonzo.

b) Miglioramento delle relazioni dell'autostrada con il territorio:

- nuovi svincoli di Ronchis (per Lignano), Alvisopoli (per Bibione), Meolo (sull'asse Treviso-Jesolo), Palmanova (per Cervignano-Grado).

c) Sicurezza

- piazzole di sosta di emergenza
 - adeguamento nodo di Palmanova (A4 - A23)
 - aree di sosta attrezzate
 - impianti per messaggistica all'utenza e di soccorso stradale.
- d) Tutela dell'ambiente attraversato
- barriere fonoassorbenti
 - controllo delle acque provenienti dal piano stradale.

A questi interventi a carico della Società concessionaria si aggiungono, finanziati dalla Regione o dallo Stato:

- 1) completamento Tangenziale sud di Udine nel ramo ovest (dall'autostrada alla S.S. 13);
- 2) completamento Sequals - Gemona lungo l'itinerario pedemontano Veneto-Friulano (Vicenza - Pordenone - Gemona);
- 3) completamento Grande Viabilità di Trieste (accesso al porto);
- 4) raccordo Lacotisce - Rabuiese (Slovenia).

"IL CONTRIBUTO DELLE MISSIONI SALESIANE AL PROGRESSO SOCIALE DEI PAESI DEL TERZO MONDO"

Relazione Prof. Don Giovanni FEDRIGOTTI

Martedì 22, riunione di club nr. 1340

Si reputa non esagerato affermare che il Prof. Don Giovanni FEDRIGOTTI, dei relatori ospitati quest'anno dal club, sia stato uno dei migliori: eloquio sciolto e sicuro, tono vocale avvincente, risposte pronte, articolate, vere e complete. Uomo e prete di grande statura culturale e morale, ben collocato nell'importantissimo e delicatissimo suo ruolo di coordinatore e responsabile di tutte le opere Salesiane per l'Italia ed il Medio Oriente. Gioviale, sereno, quasi ispirato, inizia a parlare dei Salesiani e delle missioni, pennellando alcuni dati storici su loro e su don Bosco che li ha fondati. Don Bosco, vissute dal 1815 al 1888, da subito si è occupato di quei giovani poveri e abbandonati che dalle valli del Piemonte scendevano nella Torino che iniziava a industrializzarsi. Dal nome di San Francesco di Sales, scelto come patrono, fondò l'Ordine dei Salesiani ed in concorso con suor Maria Domenica Mazzarello, quello delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Nel 1875, sotto la guida di don Giovanni Cagliero, divenuto poi Vescovo e Cardinale, avvenne la prima spedizione missionaria in Patagonia. Da allora almeno 10.000 missionari sono partiti in ogni parte del mondo, ispirando la loro opera alla promozione umana, quale servizio all'uomo, e alla evangelizzazione, quale servizio alla chiesa. Quindi nell'ambito educativo l'opera missionaria salesiana risulta essere una felice sintesi tra il civile e l'ecclesiale che, per usare un'espressione cara a don Bosco, "...fa diventare i

"Il Consiglio di Legislazione del Rotary International"

Si è svolta lunedì 10 gennaio 2000 presso l'Hotel Astoria Italia di Udine la prevista riunione Interclub Udine Nord-Udine Patriarcato - aperta ai rotariani di tutta la provincia di Udine, con l'intervento quale relatore del PDG Guglielmo PELLEGRINI sul tema "Il Consiglio di Legislazione: l'occasione dei Clubs di far sentire la loro voce in sede internazionale".

Il relatore - che già ha fatto parte di questo organismo - ha saputo sviluppare, un modo chiaro e sintetico, un tema non certo facile né intrinsecamente appassionante.

E' stato peraltro un incontro proficuo di informazione rotariana.

In breve, nei tratti essenziali:

1) Il Consiglio di Legislazione è l'organo legislativo del RI, avente l'autorità di apportare modifiche ai documenti costituzionali del RI, e cioè allo Statuto e al Regolamento del Rotary International e allo Statuto Tipo del Rotary Club.

2) Il Consiglio di legislazione si riunisce ogni 3 anni alla data e nel luogo che avrà stabilito il Consiglio Centrale.

3) Ogni distretto è rappresentato al Consiglio da un Rotariano, il quale deve aver occupato la carica di dirigente del RI e deve possedere determinati requisiti (perfetta conoscenza della lingua inglese, ecc.)

4) Le proposte di legislazione possono essere avanzate da un club, da un congresso distrettuale, dal Consiglio Centrale del RI, dallo stesso Consiglio di Legislazione, oppure dal Consiglio Generale o dal Congresso del RI in Gran Bretagna e Irlanda. Le proposte legislative possono venire presentate sotto forma di emendamenti o di risoluzioni.

5) Per "emendamenti" si intendono delle proposte di cui scopo è quello di apportare delle modifiche allo Statuto o al Regolamento del RI, oppure allo Statuto-tipo dei Rotary Club.

6) Per "risoluzioni" si intendono delle proposte che non apportano modifiche o deroghe ai documenti costituzionali del RI e che intendono esprimere unicamente un punto di vista o suggerire una procedura o una linea d'azione particolare.

Ovviamente per saperne di più sul tema e sulla procedura si rinvia al Manuale di Procedura.

Il nostro club è stato numericamente ben rappresentato, essendo stati presenti, oltre al Presidente Giorgio MARASPIN, i soci Enea FABRIS, Gian Luigi SERAFINI, Carlo Alberto VIDOTTO, Gustavo ZANIN.

Nell'occasione il Presidente MARASPIN ha distribuito ai presidenti dei Rotary Club della Provincia di Udine ivi presenti e all'Assistente del Governatore Andrea BERGNACH un simpatico omaggio natalizio. Il che non guasta certo alla nostra immagine presso gli altri club.



ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2060
Veneto - Friuli-Venezia Giulia
Trentino-Alto Adige - Südtirol



SECONDO FORUM DISTRETTUALE

Trieste, 25-26 marzo 2000

"Il Rotary e la nuova Europa"

Alla ricerca delle radici culturali comuni

Centro Congressi Stazione Marittima di Trieste
Molo Bersaglieri, 3

E' un'occasione particolarmente favorevole per partecipare al Forum. Infatti non è prevista alcuna quota di partecipazione. Solo per chi volesse, c'è il costo della cena di gala. Vedere il pieghevole illustrativo allegato al N.1 di Gennaio di "rotary Distretto 2060".



NOTIZIE E... CURIOSITA'

Il Consiglio Centrale ha selezionato un arrangiamento musicale dal brano "Marzo" dell'Ouverture a "Egmont" di Ludwig Van Beethoven, come inno Rotary, da suonare in determinate occasioni, come ad esempio le cerimonie con bandiera



ROTARY CLUB LIGNANO SABBIAUDORO-TAGLIAMENTO

PREMIO PER LA SCUOLA "PAOLO SOLIMBERGO" Anno Scolastico 1999-2000

Tema proposto:

"L'informatica è la scienza che ha permesso di costruire calcolatori e computer sempre più perfetti ed usati nei campi più diversi. Esprimete la vostra opinione su questo fenomeno del mondo contemporaneo evidenziandone gli aspetti e le conseguenze per il vostro futuro lavoro"

"IL ROTARY E' ANCHE SALUTARSI IN QUESTO MODO"

Giovanni Maraspin
Presidente Rotary Club
Lignano Sabbiadoro-Tagliamento

Caro Giorgio,

E' da molto tempo ormai, e direi sicuramente troppo, che i miei impegni di lavoro non mi consentono di svolgere il ruolo di "buon rotariano".

La mia costante presenza all'estero non mi consente di partecipare alle riunioni tra gli amici del Club così come i sempre crescenti impegni professionali non mi permettono quell'impegno che ritengo essenziale per contribuire all'attività di club a cui ho volontariamente aderito con quello spirito di partecipazione che ad oggi non riesco a garantire. La presenza presso qualche club all'estero, compenserebbe parzialmente il problema delle presenze ma non è nel mio spirito fare "presenza di firma" sapendo di non dedicare la dovuta attenzione, impegno e spirito di servizio che ritengo gli elementi di base di ogni buon rotariano.

Ho preto quindi la sofferta decisione di presentarTi le mie dimissioni rendendomi conto di aver tardato più del dovuto e di aver forse abusato della pazienza di tutti gli amici del club. Ho tardato nella speranza di un cambio di tendenza che non ho realizzato e sicuramente per il desiderio di non arrivare a questo punto.

La carriera professionale mi sta riservando delle grosse soddisfazioni sia di posizione che di crescita e sono oggi concentrato nel mantenere quell'importante equilibrio con la mia famiglia che tanto mi ha supportato e continua a farlo sebbene sia sempre troppo poco il tempo che riesco a dedicare a mia moglie e mio figlio.

Voglio cogliere l'occasione per ringraziare tutti gli amici ed il Rotary per quanto ho ricevuto e imparato dal punto di vista umano e professionale durante i 10 anni passati insieme. Ma soprattutto per quel profondo senso di amicizia, dedizione e altruismo che ho sempre vissuto nel frequentare il club. Sono maturato e cresciuto grazie anche agli insegnamenti del Rotary ed al Vostro esempio.

La mia speranza però di rientrare con una attività che mi leghi di più al territorio dove risiedo è sempre viva. Sono sicuro che l'amicizia che mi avete sempre dimostrato e che nutro per Voi tutti sarà sempre la stessa e che in un prossimo futuro quando le condizioni mi lo consentiranno possa chiedervi di ritornare ad essere un buon rotariano.

In ogni caso mi sento ancora amico fra gli amici anche se lontano e ti prego di portare a tutti un caldo saluto ed un abbraccio e..... grazie ancora per mantenere forte e viva quella magnifica esperienza che è il Rotary. Ti prego di dare notizia al Consiglio ed al tesoriere per quanto di dovere.



Rotary Club
LIGNANO SABBIAUDORO TAGLIAMENTO
(LATISANA - CODROPO)
DISTRETTO 310 - ITALIA AL NORD EST



GIORGIO MARASPIN
Presidente 1999-2000

Preg. mo Sig.
Ing. Antonello MADONNA
Via Masaccio n.2/A
30026 - PORTOGUARDO (VE)

Codroipo, 18 gennaio 2000

Carissimo Antonello,

Ti ringrazio per il Tuo bellissimo scritto, e per i bei pensieri usati verso il club e verso il Rotary, e li ringraziamo di slancio.

Non so se la sera di martedì 11 gennaio (ore 20 italiane) Ti siano fischiata le orecchie, quando un sentito caloroso applauso è stato rivolto al Tuo indirizzo al termine della lettura della lettera con cui ci hai comunicato le Tue (peraltro annunciate) dimissioni, lettera così bella e piena di significativi richiami ai valori rotariani che ho sentito il dovere di portare a conoscenza di tutti i soci.

Certo è che ci auguriamo di rivederti ancora con noi, e - qualora lo desiderassi - credo che le porte del club sarebbero sempre a Te aperte.

Ti assicuriamo che continueremo a sentirti amico, così come ci fanno estremamente piacere i sentimenti che hai manifestato verso di noi. Il Rotary è anche salutarsi in questo modo.

Auguriamo a Te e alla Tua famiglia ogni bene, come lo meritate.

Un forte, affettuosissimo abbraccio da tutti gli amici del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento.

P.S. - Il Consiglio Direttivo ha ovviamente a malincuore accettato le Tue dimissioni, comunicate al Tesoriere per quanto di sua competenza.

ASSIDUITA' DEI SOCI NEL MESE DI GENNAIO 2000

	Riunione nr. 1333	Riunione nr. 1334	Riunione nr. 1335	Riunione nr. 1336	% presenza
	del 04/01/00	del 11/01/00	del 18/01/00	del 25/01/00	
ANDREANI V.	D	D	D	X	***
ANDRETTA M.	D	D	D	X	***
ARMANO S.	O	O	X	X	50%
BALDASSINI P.G.	O	O	O	X	25%
BASSANI M.	X	X	O	X	75%
BERNAVIA A.	X	X	X	O	75%
BIANCHI M.	D	D	D	X	***
BOEM M.	O	X	O	X	50%
BORGHESEN A.	X	X	X	X	100%
BULFONI A.	O	O	O	X	25%
BUTTOLO L.	D	D	D	D	***
CARNEVALI M.	X	O	X	O	50%
CARONNA R.	C	C	C	C	***
CHIARCOS G.	+	+	+	+	100%
CICUTTIN G.	X	X	O	X	75%
CLISELLI L.	X	X	X	X	100%
COLLAVINI W.	O	X	X	X	75%
D'ANDREIS R.	X	X	X	O	75%
DE MARTIN P.	O	X	X	X	75%
DI LENARDA O.	X	O	X	O	50%
ESPOSITO G.	O	O	X	O	25%
FABBRO A.	X	O	X	O	50%
FABRIS E.	X	+	X	X	100%
FALCONE G.	O	X	X	X	75%
FANTINI E.	D	D	D	D	***
FERRO L.D.	X	X	X	X	100%
FRANZOI D.	D	D	D	D	***
GASPARINI D.		X	X	X	100%

	Riunione nr. 1333	Riunione nr. 1334	Riunione nr. 1335	Riunione nr. 1336	% presenza
	del 04/01/00	del 11/01/00	del 18/01/00	del 25/01/00	
GASPARINI M.	O	X	X	O	75%
KECHLER C.S.	O	O	O	O	0%
LAZZONI G.	X	X	X	X	100%
MAMMUCI R.	O	O	X	O	25%
MANCARDI R.	C	C	C	C	***
MARASPIN G.	X	X	X	X	100%
MOLINARI F.	O	X	O	X	50%
MONTRONE G.	O	X	X	X	75%
MORASSUTTI A.	X	X	O	X	75%
MORSON G.	X	X	X	O	75%
MOTTA C.	X	X	X	X	100%
MUMMOLO L.	X	X	X	O	75%
MURELLO L.	O	X	X	X	75%
OLIVIERI T.	O	X	X	O	50%
PELLA R.	O	O	O	O	0%
PERSIC M.	O	X	X	X	75%
PITTARO P.	D	D	X	D	***
PIVETTA M.	O	X	O	X	50%
PROPEDO G.	X	O	X	O	50%
ROMANIN R.	O	X	X	X	75%
SERAFINI G.L.	X	X	X	X	100%
SERENA M.	O	O	O	O	0%
SIMEONI V.B.	X	X	X	X	100%
TAMAGNINI R.	D	X	D	X	***
VIDOTTO C.A.	X	+	X	X	100%
ZANIN G.	D	X	X	D	***
ZUCCHI V.	D	D	D	D	***

X = presenza + = presenza in altri club

O = assenza D = dispensa C = congedo

PRESENZA CLUB: 69%



Archivist

Archiviazione elettronica dei documenti: informazioni accurate e tempestive.
Una soluzione per rendere più competitiva la vostra Azienda.

DIAL Informatica

Microsoft Certified
Solution Provider
Partner

DIAL Informatica s.r.l. Via G.A. da Pordenone, 2 - 33033 Codroipo (UDINE) - ITALY - Tel. +39 0432 908394 r.a. Fax +39 0432 904395 <http://www.dialinformatica.com> e-mail: sales@dialinformatica.com